



[CAGLIARI \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/CAGLIARI/\)](http://www.castedduonline.it/category/cagliari/)

[HINTERLAND \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/HINTERLAND/\)](http://www.castedduonline.it/category/hinterland/)



[SULLA SULCITANA \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/SULLA-SULCITANA/\)](http://www.castedduonline.it/category/sulla-sulcitana/)

[LUNGO LA 130 \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/AREA-VASTA/LUNGO-LA-130/\)](http://www.castedduonline.it/category/area-vasta/lungo-la-130/)

[SUD SARDEGNA \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/AREA-VASTA/\)](http://www.castedduonline.it/category/area-vasta/)

[SARDEGNA \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/SARDEGNA/\)](http://www.castedduonline.it/category/sardegna/)

[CALCIO \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/CALCIO/\)](http://www.castedduonline.it/category/calcio/)

[EVENTI \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CATEGORY/EVENTI/\)](http://www.castedduonline.it/category/eventi/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.CASTEDDUONLINE.IT/CONTATTI/\)](http://www.castedduonline.it/contatti/)

[Home \(http://www.castedduonline.it/\)](http://www.castedduonline.it/) » [eventi \(http://www.castedduonline.it/category/eventi/\)](http://www.castedduonline.it/category/eventi/) » “Macbettu”, di Alessandro Serra

“Macbettu”, di Alessandro Serra

“Macbettu” di Alessandro Serra – originale riscrittura del dramma shakespeariano

Di [Redazione Cagliari Online \(http://www.castedduonline.it/author/redazione/\)](http://www.castedduonline.it/author/redazione/) **5 marzo 2018**

Facebook (<http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F>)

WhatsApp ([whatsapp://send?text=Check this out: http://www.castedduonline.it/macbettu-alessandro-serra/](whatsapp://send?text=Check%20this%20out%3A%20http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it/macbettu-alessandro-serra/))

([http://twitter.com/intent/tweet?text=%26%238220%3BMacbettu%26%238221%3B%2Cdi+Alessandro+Serra+
+http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F&url=http%253A%252F%252Fwww.castedduonline.it%252Fmacbettu-
alessandro-serra%252F](http://twitter.com/intent/tweet?text=%26%238220%3BMacbettu%26%238221%3B%2Cdi+Alessandro+Serra+%26%238222%3B%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F&url=http%253A%252F%252Fwww.castedduonline.it%252Fmacbettu-alessandro-serra%252F))

(<http://plus.google.com/share?url=http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F>)

([http://www.linkedin.com/shareArticle?](http://www.linkedin.com/shareArticle?title=%26%238220%3BMacbettu%26%238221%3B%2Cdi+Alessandro+Serra&summary=%E2%80%9CMacbettu%E2%80%9Ddi+Alessandro+Serra+%E2%80%93originale+riscrittura+del+dramma+shakespeariano&source=Casteddu+On+line&mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F)

[title=%26%238220%3BMacbettu%26%238221%3B%2Cdi+Alessandro+Serra&summary=%E2%80%9CMacbettu%E2%80%9Ddi+Alessandro+Serra+%E2%80%93originale+riscrittura+del+dramma+shakespeariano&source=Casteddu+On+line&mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F](http://www.linkedin.com/shareArticle?title=%26%238220%3BMacbettu%26%238221%3B%2Cdi+Alessandro+Serra&summary=%E2%80%9CMacbettu%E2%80%9Ddi+Alessandro+Serra+%E2%80%93originale+riscrittura+del+dramma+shakespeariano&source=Casteddu+On+line&mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it%2Fmacbettu-alessandro-serra%2F))

([mailto:?subject=This might interest you&body=Visit this link: http://www.castedduonline.it/macbettu-alessandro-serra/](mailto:?subject=This%20might%20interest%20you&body=Visit%20this%20link%3A%20http%3A%2F%2Fwww.castedduonline.it/macbettu-alessandro-serra/))

6

Mi piace



Una tragedia elisabettiana in una Sardegna arcaica e senza tempo: in tournée nell'Isola sotto le insegne del CeDAC, il **"Macbettu"** di **Alessandro Serra** – liberamente tratto dal **"Macbeth"** di William Shakespeare – sarà in cartellone DOMANI (**martedì 6 marzo**) **alle 21** al **Teatro Tonio Dei di Lanusei**, **mercoledì 7 marzo alle 21** al **Teatro Comunale di Sassari**, **giovedì 8 marzo alle 21** al **Teatro Grazia Deledda di Paulilatino** e infine **venerdì 9 marzo alle 21** al **Teatro del Carmine di Tempio Pausania** – per la **Stagione di Prosa 2017-18** nell'ambito del **Circuito Multidisciplinare dello Spettacolo in Sardegna**.

Un emozionante ed evocativo racconto per quadri sulla falsariga del dramma shakespeariano, in una moderna e originale rilettura, per lo spettacolo coprodotto da **Sardegna Teatro e Teatropersona** – vincitore del **Premio Ubu 2017** come miglior spettacolo e del **Premio Associazione Nazionale Critici Teatro 2017** – impreziosito dalla voce delle pietre sonore di **Pinuccio Sciola**.

"Macbettu" è una pièce visionaria e avvincente sulla (ir)resistibile ascesa al trono di un uomo ambizioso e temerario, sedotto dalle ambigue profezie delle sorelle fatali, con una scrittura drammaturgica elegante e essenziale che mette l'accento sulla folle vertigine del potere e sui segni arcani di un mondo soprannaturale. I suoni aspri e la forza icastica della lingua sarda nella variante nuorese (nella traduzione curata da Giovanni Carroni) – tra l'eco dei riti apotropaici del carnevale e la ferocia di una civiltà antica di re e pastori – caratterizzano una mise en scène di grande suggestione, capace di far dialogare universi apparentemente lontani – la Scozia del Basso Medioevo e l'Isola dei *balentes* al centro del Mediterraneo.

Sotto i riflettori **Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo, Leonardo Capuano, Andrea Carroni, Giovanni Carroni, Maurizio Giordo, Stefano Mereu, Felice Montervino**: un cast rigorosamente al maschile – secondo la convenzione teatrale dell'epoca – per un dramma sugli abissi del cuore umano e gli inganni della mente, fino allo smarrimento della follia.

Tra le più celebri tragedie di Shakespeare il **"Macbeth"** rivive in una versione insolita, tra le misteriose apparizioni delle streghe, creature soprannaturali maliziose e perverse che si diletano a giocare con le sorti dei mortali, e le tradizioni conviviali della società agro-pastorale, dall'ospitalità al banchetto, che qui si venano di amara e consapevole ironia all'ombra del tradimento.

Sulla via del ritorno dal campo di battaglia il vittorioso generale Macbeth e il fido Banquo si imbattono in enigmatiche figure di donne che predicono loro un glorioso avvenire – per l'uno il regno per l'altro la paternità di una stirpe regale – instillando in entrambi il dubbio e il sospetto, ma anche la pericolosa tentazione di assecondare, o meglio dare una mano al destino. Salutato dalle maghe come Barone di Glamis e signore di Cawdor, Macbeth vede avverarsi come una promessa l'improbabile annuncio – sarà però la sposa a rafforzare la sua determinazione e indurlo al delitto, dando così inizio ad una interminabile spirale di sangue, con il massacro di amici e nemici, fino all'inevitabile cupa conclusione.

Una pièce di stringente attualità nel descrivere l'accecamento determinato dalla brama di potere e infine la solitudine e l'inquietudine che accompagnano i regnanti – e in particolare chi abbia conquistato il trono attraverso la violenza e l'inganno, con il sacrificio di molte vite e inenarrabili sofferenze altrui, e sia dunque vulnerabile alle accuse, alle ritorsioni, al ricatto e alla vendetta.

La cifra peculiare di **Alessandro Serra**, che reinventa lo spazio attraverso sapienti “coreografie” e rigorose geometrie di corpi in movimento, in un'attenta prossemica con pochi e fondamentali elementi scenografici – un monolite da cui scaturiscono le creature malefiche, come vomitate dalla terra, una porta a segnare l'ingresso del palazzo, e la soglia dell'orrore, pietre come cuscini – e come pugnali – per Macbeth che «ha ucciso il sonno», in cui spicca una regina seducente e enigmatica, che impera sull'animo del consorte, incarnandone la forza virile e la potenza femminile in un'eleganza androgina.

Il finale è già scritto ma risolto in una forma poetica e onirica, quasi rarefatta, contrapposta alla cupa violenza della storia, quasi a riportare oltre le nebbie del sogno l'amara tragedia shakespeariana – e i suoi moderni epigoni, con un breve sussulto di commozione per la fine della Lady – segretamente ma emblematicamente trasfigurata nel fulcro di una vicenda epica di guerrieri ed eroi.

«L'idea nasce nel corso di un reportage fotografico tra i carnevali della Barbagia» racconta il regista e dramaturg **Alessandro Serra**: *«I suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della voce, la confidenza con Dioniso e al contempo l'incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. Le fosche maschere e poi il sangue, il vino rosso, le forze della natura domate dall'uomo. Ma soprattutto il buio inverno.»*

“Macbettu” è un viaggio nei labirinti della mente e del cuore, tra segrete ambizioni e inconfessabili desideri, dove il coraggio del guerriero si spezza e domina la ferrea volontà di una donna, mentre l'ombra del delitto ammanta l'intera esistenza, tra superstizione e incancellabili rimorsi, spingendo i due protagonisti – ormai al di là del bene e del male – in un interminabile incubo, verso il baratro della follia. **Il regista** nell'epigrafe cita **Simone Weil**: *«Profonda saggezza racchiusa nelle fiabe sui desideri. Il pescatore che vuol essere signore, poi re, imperatore, poi papa, poi Dio... e si ritrova pescatore. Il sublime di questa fiaba è che è sua moglie a spingerlo. La lezione è questa: l'ambizione è illimitata, mentre le possibilità reali non lo sono mai; nell'oltrepassarle si cade.»*

Sedotto dalla profezia delle “sorelle fatali” **“Macbettu”** sfida le leggi umane e divine e infrange le regole dell'ospitalità, tradisce l'amicizia, ordina la strage di donne e bambini, ottenendo in cambio una lunga notte insonne, visitata dai fantasmi delle sue vittime mentre colei che aveva architettato il delitto, l'indomita regina, precipita in un abisso, lasciandolo infine solo davanti al destino. Una **tragedia antica e insieme modernissima**, in cui la hybris dei greci riaffiora attraverso lo sguardo della Lady, alimenta il fuoco della passione e l'odio verso i nemici, racchiudendo la coppia in un cerchio invisibile, un pericoloso delirio a due che in virtù dei simboli della regalità contamina il mondo finché, come per miracolo, la foresta di Birnam marcerà contro il tiranno e un avversario “non partorito da donna” lo sconfiggerà nell'estremo duello.

Alessandro Serra reinterpreta il dramma elisabettiano in chiave contemporanea, con una scrittura scenica rigorosa ed essenziale, ricreando in un'atmosfera irrealistica ed onirica un immaginario intriso di ferocia ma anche paradossalmente di tenerezza e amore – tra il clangore delle armi sul campo di battaglia e la quiete apparente al riparo delle mura del castello, da cui scaturiscono nuovi crimini, mescolando ironia e pathos tra eleganti metafore e epiche citazioni per mostrare la verità sull'umana natura.